PROVVEDIMENTO AUTORIZZATIVO UNICO / A.U.A. - AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE
N. 08 del 29/04/2016

~~~~~~

Pratica **SUAP** N. **13637** del **10/07/2015**

Fertilsud s.r.l.
S.S. 168, Km. 0,225 - 70058 Spinazzola (BT)
vincenzo.lechiancole@archiworldpec.it

Comune di Altamura
U - 02/05/2016 - 0029255

COMUNE DI SPINAZZOLA
SERVIZIO TECNICO
comune.spinazzola@pec.it

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO ASSETTO DEL TERRITORIO
SERVIZIO ATTUAZIONE PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA
servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it

COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI BARI
RESPONSABILE SUAP - ING. ANNA MARIA DE CHIRICO
com.prev.bari@cert.vigilfuoco.it

ASL B.A.T.
VIA FORNACI, N. 201 - 76123 ANDRIA (BT)
dip.prevenzione@mailcert.aslbat.it
protocollo@mailcert.aslbat.it

PROVINCIA B.A.T. - SETTORE 11 - AMBIENTE , ENERGIA, AREE PROTETTE – EMISSIONI IN ATMOSFERA
ambiente.energia@cert.provincia.bt.it

PROVINCIA B.A.T. - SETTORE 11 - AMBIENTE , ENERGIA, AREE PROTETTE - ACQUE
ambiente.energia@cert.provincia.bt.it

ARPA PUGLIA
dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

PROVINCIA B.A.T. - SETTORE 8 - AMBIENTE , RIFIUTI E CONTENZIOSO
ambiente.energia@cert.provincia.bt.it

REGIONE PUGLIA – SERVIZIO RISORSE IDRICHE
servizio.tutelacque@pec.rupar.puglia.it

IL RESPONSABILE UNICO PROCEDIMENTO (RUP) DEL SUAP
In forza della Convenzione stipulata dai Comuni aderenti al SUAP Associato del Sistema Murgiano (Decreto Sindacale Comune Capofila Altamura n. 104 del 03/09/2014 - D.P.R. 160/2010)

VISTA la domanda di Provvedimento Autorizzativo Unico nr. **13637** del **10/07/2015** presentata presso il SUAP Sistema Murgiano - Comune di **Spinazzola (BT)** dal:
- Sig. DI DOMENICO RINALDI, Codice Fiscale RNL DNC 31H01 F631U, nato a *Monte Sant'Angelo (FG),* il 01/06/1931 e residente a Spinazzola (BA), in Via Aldo Moro n. 46, in qualità di *legale rappresentante* della ditta **FERTILSUD S.R.L.,** con sede legale a Spinazzola (BA), sulla S.S. 168 al km. 0,225, P. IVA 00792070724;

tesa ad ottenere il rilascio **dell'autorizzazione per la realizzazione di opere interne, l'ampliamento, l'adeguamento tecnologico nonché dell'autorizzazione preventiva alle emissioni in atmosfera e allo scarico delle acque reflue rinvenenti da un opificio esistente adibito all'insacchettamento di concimi ed alla produzione di pallets, ubicato a Spinazzola (BT), in Contrada "Cugno di Mottola", in Catasto al Foglio di Mappa n. 43, Particelle nn. 307 - 308.**

VISTO il D.Lgs. 31/03/1998 n. 112 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il D.P.R. 160/2010;
VISTO il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il D.P.R. 380/01 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il D.Lgs. 03/04/2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il R.R. n. 26 del 12/12/2013 ;
VISTO il D.P.R. 59/2013;
VISTA la Cir. del Min. dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, 7/11/2013, prot. n.0049801;
~~~~~~

VISTI i seguenti atti istruttori, pareri tecnici e relative prescrizioni, allegati al seguente atto per farne parte integrante e sostanziale:

- Parere favorevole *a condizioni* del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Bari – Ufficio Prevenzione Incendi prot. n. 15465 del 07/09/2015;
- Parere favorevole *a condizioni* dell'ARPA Puglia – Dipartimento Provinciale di BAT pervenuta in data 10/09/2015;
- Parere favorevole *a condizioni* dell'ASL B.A.T. - Servizi SISP e SPESAL prot. n. 60768 del 26/10/2015;
- Determinazione Dirigenziale della Provincia di B.A.T. - VIII Settore - Ambiente - Rifiuti - Contenzioso n. 136 del 08/02/2016 pervenuta in data 25/02/2016 e successiva comunicazione prot. n. 11811 – 16 del 14/03/2016;
- Accertamento di Compatibilità Paesaggistica giusto Atto Dirigenziale prot. n. 58 del 23/02/2016 rilasciato dalla Regione Puglia - Servizio Assetto del Territorio - Servizio Attuazione Pianificazione Paesaggistica;
- Parere favorevole *a condizioni* del Servizio Tecnico – Ufficio Edilizia Privata – Urbanistica del Comune di Spinazzola trasmesso con nota prot. n. 10567 del 05/10/2015 e successiva comunicazione prot. n. 3928/2016 del 08/04/2016;

VISTA la comunicazione del Servizio Tecnico – Ufficio Edilizia Privata – Urbanistica del Comune di Spinazzola prot. n. 3928/2016 del 08/04/2016 con cui attesta l'avvenuto pagamento da parte della ditta istante degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria rideterminati a seguito di verifica sulle tariffe applicate per gli oneri concessori;

VISTA la copia della ricevuta di versamento dei diritti endoprocedimentali versati a favore del Comune di Spinazzola in data 23/03/2016;

VISTA la copia del progetto del SUAP - Sistema Murgiano, con N. 24 Elaborati Grafici + N. 12 Elaborati Grafici Integrativi, N. 11 Relazioni Tecniche + N. 2 Relazioni Tecniche Integrative e N. 1 Documentazione Fotografica, nonché la copia dell'ulteriore documentazione integrativa pervenuta in data 04/04/2016, propedeutica al rilascio del Provvedimento Autorizzativo, depositata presso Murgia Sviluppo Scarl;

Salvi ed impregiudicati sempre gli eventuali diritti di terzi

RILASCIA

IL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATIVO UNICO/AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE INTERNE, L'AMPLIAMENTO, L'ADEGUAMENTO TECNOLOGICO NONCHÉ L'AUTORIZZAZIONE PREVENTIVA ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA E ALLO SCARICO DELLE ACQUE REFLUE RINVENENTI DALL' OPIFICIO ESISTENTE ADIBITO ALL'INSACCHETTAMENTO DI CONCIMI ED ALLA PRODUZIONE DI PALLETS, COSÌ COME IDENTIFICATI IN PREMESSA.

con la seguente condizione:

- siano rispettate tutte le prescrizioni contenute nei pareri e/o atti suddetti.

PRESCRIZIONI E ADEMPIMENTI SUCCESSIVI AL RILASCIO DELL' AUA

1) rispettare i limiti, frequenze di campionamento e metodiche come da tabella seguente:

Punto di emissione	Provenienza	Tipologia di emissione	Inquinanti	Concentrazione (mg/Nm3)	Frequenza delle analisi
E1	Emissione da impianto insaccaggio	convogliata	Polveri totali	10	Annuale
E2	Emissione da falegnameria	convogliata	Polveri totali	10	Annuale

2) Impegnarsi alla puntuale osservanza di tutte le misure di mitigazione e contenimento delle emissioni proposte nel corso del procedimento ed in tutti gli atti acquisiti, con le seguenti prescrizioni:
   - siano limitate/contenute le emissioni diffuse all'esterno del capannone, mediante opportuni apprestamenti tecnologici di aspirazione ambientali o di compartimentazione degli impianti;
   - tutte le lavorazioni, escluso lo stoccaggio, siano svolte sempre in ambiente confinato e a porte chiuse, garantendo, comunque, i necessari ricambi d'aria ai fini igienico-sanitari;
   - i sistemi di abbattimento delle emissioni siano mantenuti costantemente in efficienza anche con un piano programmato di manutenzione;
   - i piazzali esterni siano mantenuti sempre puliti da materiali pulverulenti derivanti/costituiti da prodotti e materie prime movimentate (fertilizzanti, legno, ecc.);
   - le emissioni siano contenute nei limiti imposti dalla presente autorizzazione e dalla normativa vigente ed in ogni caso, ai livelli più bassi a seguito dell'utilizzo, cui è tenuta, della migliore tecnologia disponibile e/o che dovesse rendersi disponibile nell'arco temporale di validità ed efficacia della presente autorizzazione;
3) Qualora si verifichi un'anomalia o un guasto tale da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione, informare entro le otto ore successive l'autorità competente che, in tal caso, potrà disporre la riduzione o la cessazione delle attività o imporre altre prescrizioni, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile;
4) Predisporre la tenuta di un registro nel quale verranno annotate il numero di marce avvenute in condizione di emergenza e relative ore di funzionamento, e di trasmettere detto report annualmente in occasione dell'invio periodico delle analisi effettuate sugli altri punti di emissione;

5) Comunicare, ai sensi del comma 5 dell'art. 269 del d.lgs. 152/2006, la data di avvio delle attività messa in esercizio nonché la data di messa a regime degli impianti, con un anticipo di almeno quindici giorni; A tal proposito, sempre ai sensi del comma 5 dell'art. 269, si stabilisce che il periodo che deve intercorrere tra la messa in esercizio e la messa a regime dell'impianto non deve essere superiore a giorni trenta;
6) Effettuare le analisi relative alle emissioni dei primi 10 giorni (cd. "marcia controllata") durante i quali devono essere effettuati almeno n. 2 campionamenti significativi, in giorni non consecutivi, comunicandone preventivamente le date all'ARPA Puglia DAP BAT e alla Provincia B.A.T.;
7) Trasmettere entro 30 gg. dalla messa a regime dell'impianto le analisi effettuate al Settore VIII Ambiente Rifiuti e Contenzioso della Provincia di Barletta Andria Trani, all'ARPA Puglia Dipartimento Provinciale BAT, alla ASL BAT SISP ed al Sindaco del Comune di Barletta;
8) Trasmettere entro 6 mesi dal rilascio dell' Autorizzazione Unica Ambientale la documentazione fotografica attestante lo stato dei luoghi e di piantumazione della barriera arborea;
9) In riferimento alle misurazioni delle emissioni in atmosfera:
- Effettuare le analisi, ai sensi del comma 4 lettera b) dell'art. 269 del D.lgs. n. 152/2006, secondo i metodi e frequenza su prescritti, trasmettendo copia dei certificati analitici, completi di giudizio chimico esperto di tecnico abilitato, al Settore VIII Ambiente Rifiuti e Contenzioso della Provincia di Barletta Andria Trani, all'ARPA Puglia DAP BAT, alla ASL BAT (Dipartimento SISP), al Comune di Barletta e conservandone l'originale presso il proprio impianto; i risultati dovranno essere accompagnati da relazione tecnica che descriva le condizioni di campionamento e di esercizio dell'impianto al momento delle misurazioni;
- Eseguire le misurazioni delle emissioni in atmosfera nelle normali condizioni di esercizio ed effettuarle sia durante il periodo di 10 giorni di marcia controllata sia con cadenza semestrale;
10) In riferimento alle misurazioni delle emissioni acustiche:
- Valutare il livello di rumore immesso nell'ambiente esterno con rilievo condotto da tecnico competente in acustica, nel periodo di funzionamento a regime, nelle condizioni di esercizio più gravose, sia durante il periodo di marcia controllata sia, successivamente, con cadenza biennale;
- Trasmettere i risultati dei rilievi, accompagnati da relazione tecnica esplicativa a firma di tecnico competente, al Settore VIII Ambiente Rifiuti e Contenzioso Provincia di Barletta Andria Trani, all'ARPA Puglia Dipartimento Provinciale BAT, alla ASL BAT SISP ed al Comune di Barletta, entro trenta giorni dalla data di messa a regime;
- Rispettare il limite di immissione imposto per le aree agricole, sia in termini assoluti che differenziali presso i corpi recettori, come rilevato da ARPA Puglia in sede di CdS;
- Effettuare le misurazioni, comunque, ogni qual volta ci sia una modifica delle tecniche di coltivazione, di macchinari, mezzi e strumentazioni utilizzate o al variare dell'area di coltivazione (es: ampliamento);
- Adottare tempestivamente, ove risulti necessario all'esito delle misurazioni acustiche ovvero vengano rilevati valori superiori alla normativa e/o pianificazione di settore vigente, misure mitigative di impatto acustico, anche in ragione del clima acustico ambientale dell'area a contorno della cava;
- Adottare, entro 3 mesi dall'approvazione del Piano di Zonizzazione Acustica del Comune di Spinazzola e/o dall'acquisizione di titolo abitativo dei recettori sensibili al contorno dell'impianto, tutti gli apprestamenti impiantistici e/o operativi atti a dimostrare il rispetto dei Valori Limite di Emissione Differenziale e Assoluto, per classe acustica di appartenenza, presso i suddetti recettori;
11) Compilare ed aggiornare annualmente, il Catasto Informatizzato delle emissioni territoriali (CET), della Regione Puglia, residente presso il sito Internet http://www.cet.arpa.puglia.it/, nel quale saranno indicate le modalità alle quali attenersi, ed inviare le relative ricevute in occasione della trasmissione delle analisi sopra citate.
12) Richiedere preventivamente l'autorizzazione per eventuali modifiche, che possono determinare un aumento delle emissioni, o una variazione qualitativa delle emissioni, o che alterano le condizioni di convogliabilità tecnica delle stesse che costituiscono modifica sostanziale, ai sensi dell' art. 269, c.8 del D.lgs. 152/06 e s.m.d.;
13) Di disporre che, con riferimento all'autorizzazione allo scarico di acque reflue di processo ex art. 125 d.lgs. 152/06, l'esercizio dell'impianto avvenga anche con le prescrizioni di seguito riportate:
a) verificare, mediante prove di assorbimento in situ, la effettiva capacità drenante del sistema di dispersione proposto e quindi la correttezza delle ipotesi progettuali, confrontando i dati e, predisponendo, qualora necessario, un aumento degli elementi disperdenti o ulteriori sistemi di scarico, dandone comunicazione preventiva alla Provincia; I risultati delle prove di assorbimento certificate, non appena disponibili, dovranno essere trasmesse alla Provincia;
b) predisporre idoneo pozzetto di controllo e di prelievo immediatamente a valle dell'impianto di trattamento delle acque reflue di processo e prima della trincea drenante;
c) trasmettere alla Provincia, nonché all'ARPA Puglia Dipartimento Provinciale di BAT c/o DAP Bari, comunicazione della data di attivazione dello scarico a mezzo raccomandata A/R, entro e non oltre 180 (centottanta) giorni dalla data di notifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale; Alla comunicazione dovranno essere allegati, a firma di un tecnico abilitato, certificato di collaudo funzionale degli impianti di trattamento e del sistema di smaltimento (efficienza pedologica);
d) predisporre lo scarico discontinuo in trincea drenante delle acque reflue di processo, opportunamente trattate, rinvenienti dall'impianto di lavaggio dei mezzi aziendali in modo tale che avvenga con portata massima pari a 1 mc/h, in funzione della capacità di trattamento dell'impianto che si intende installare e della capacità di dispersione della trincea;
e) osservare i limiti chimico-fisici di accettabilità previsti dalla tab. 4 all. n.5 D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. (con assenza delle sostanze di cui al punto 2.1 dello stesso allegato), ivi compreso il rispetto del parametro microbiologico Escherichia Coli per un limite massimo di 2.500 (cinquemila) U.F.C./100 ml;
f) verificare l'efficienza depurativa ed il rispetto dei suddetti limiti effettuando 2 controlli analitici annuali sulle acque reflue di scarico per tutti i parametri di tab. 4 all. V alla parte III del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., con cadenza semestrale; Gli esiti analitici, non appena disponibili, dovranno essere trasmessi alla scrivente Provincia;
g) trasmettere con cadenza annuale, a firma di tecnici abilitati e sulla scorta dei risultati dei controlli analitici di cui sopra, la relazione di verifica funzionale dell'impianto di trattamento e del sistema di dispersione a mezzo di trincea drenante, la comunicazione del quantitativo annuo di acqua prelevato e le fonti di approvvigionamento, e le attestazioni di conferimento fanghi e altri rifiuti legati al processo di depurazione;
h) adottare misure gestionali e di profilassi igienico – sanitarie atte a prevenire, soprattutto nel periodo estivo, diffusione di odori molesti, proliferazione di insetti e larve, e di ogni altra situazione pregiudizievole per i lavoratori e per l'ambiente;
i) controllare l'efficienza del trattamento di depurazione, comprese le caratteristiche idrauliche, chimico-fisiche sia dell'affluente da depurare che dell'effluente depurato;

PROTOCOLLO UNICO DI PROTOCOLLO TERRITORIALE

j) eseguire periodici ed adeguati interventi di manutenzione all'impianto di depurazione, verificando che non vi siano occlusioni e/o malfunzionamenti del sistema di depurazione che potrebbero determinare condizioni pregiudizievoli per lo scarico finale; Tali operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria dovranno essere annotate sui registri di gestione dell'impianto di depurazione e conservati presso la stessa sede per metterli a disposizione delle autorità di controllo;
k) adottare tutte le misure necessarie ad evitare un aumento anche temporaneo dell'inquinamento eventualmente causato dal non corretto funzionamento dell'impianto di depurazione dei reflui;
l) conferire l'eventuale portata eccedente ad idoneo impianto autorizzato esterno;
m) assicurare lo smaltimento dei fanghi di depurazione, unitamente ad altri rifiuti legati al processo di depurazione, mediante ditte autorizzate;
n) informare la Provincia di ogni eventuale "fuori servizio dell'impianto" o di ogni mutamento che successivamente alla data del presente atto intervenga nella situazione di fatto autorizzata e, inoltre, comunicare tempestivamente l'eventuale superamento dei valori limite evidenziati dalle certificazioni analitiche di cui al precedente punto e);
o) assicurare le fasce di rispetto e le adeguate segnalazioni della presenza dello scarico previste dalla vigente normativa;
p) informare la Provincia di ogni eventuale ampliamento e ristrutturazione dell'insediamento e degli impianti connessi, nonché di ogni modifica qualitativa e quantitativa dei reflui di scarico;
q) rispettare tutte le prescrizioni imposte da Enti ed Organismi abilitati, nonché le normative statali e regionali che dovessero essere emanate posteriormente alla data di adozione del presente provvedimento, qualora apportassero elementi significativi, integrativi e/o innovativi alla vigente normativa in materia;
r) notificare l'eventuale trasferimento da parte del soggetto della proprietà o della gestione dell'insediamento cui l'autorizzazione si riferisce;
s) osservare ogni altra norma, con particolare riferimento a quelle in materia di igiene, ambiente e territorio;

14) le prescrizioni potranno essere modificate in seguito alle disponibilità di migliore tecnologia, nonché all'evoluzione della situazione ambientale ai sensi dell'art. 271, comma 9 lettera a) e b), del D.lgs. n. 152/2006;
15) l'inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento, ferma restando l'applicazione delle sanzioni di cui all' art. 279 del D.lgs. 152/06 e s.m.d., comporterà l'adozione dei provvedimenti previsti dall'art. 278 (Poteri di ordinanza) del D.lgs. 152/06 e s.m.d.;
16) di fare salve autorizzazioni, prescrizioni e la vigilanza di competenza dello Stato, della Regione del Comune o di altri enti, derivanti dalla legislazione vigente in materia di tutela dell'ambiente, della salute pubblica ed urbanistiche nonchè impregiudicati diritti di terzi;
17) nel caso di inosservanza delle prescrizioni di cui alla presente determinazione, si procederà all'adozione, ricorrendone i presupposti, dei provvedimenti di cui al D.Lgs. n.152 del 03/04/2006 , Titolo IV Capo III, art.130 letto a). b) e c), nonché all'applicazione delle sanzioni amministrative di cui allo stesso Decreto, Titolo V, Capo I;
18) la presente autorizzazione è revocabile, in qualsiasi momento, qualora non siano rispettati gli obblighi di cui ai precedenti punti e comunque per motivi igienici, sanitari e ambientali;
19) avverso il su esteso provvedimento è ammesso ricorso dinanzi al Tribunale Amministrativo regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data di notificazione o dell' avvenuta piena conoscenza dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di notificazione o dell'avvenuta piena conoscenza dello stesso, ai sensi degli art. 8 e ss. del DPR n. 24 novembre 1971, n. 1199.

Ai sensi dell'art. 3 comma 6 del DPR 13 marzo 2013, n 59, **la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha una durata di anni 15 (quindici) a decorrere dalla data del presente atto.**

Caratteristiche del Titolo Autorizzativo Unico

Il presente provvedimento autorizzativo unico è rilasciato a favore del richiedente senza pregiudizio dei diritti dei terzi e non incide sulla titolarità della proprietà o di altri diritti reali relativi all'immobile esistente o realizzando.

Dell'avvenuto rilascio del presente titolo è data notizia al pubblico mediante affissione all'albo pretorio del comune interessato e sul sito del SUAP www.murgiaimpresa.it così come previsto dal D. Lgs. 33/2013 e s.m.i.

Per il presente provvedimento non sussiste alcun conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6-bis della Legge n. 241/90 e s.m.i. in capo all'estensore della Società di Assistenza Tecnica Amministrativa ed al RUP del SUAP Associato del Sistema Murgiano.

Obblighi e Responsabilità del Titolare, del Committente, dell'Esecutore e del D. LL.

Nell'attuazione dei lavori devono essere osservate le disposizioni di Leggi Nazionali e Regionali, dei regolamenti locali in vigore nonché le seguenti modalità esecutive:

- i lavori siano eseguiti così come previsti per le destinazioni d'uso indicate nel progetto approvato;
- il presente Provvedimento Autorizzativo Unico deve essere depositato nel cantiere di lavoro sino ad avvenuta ultimazione dell'opera e messo a disposizione degli Organi di Controllo;
- nel cantiere di lavoro sia affissa in vista al pubblico una tabella chiaramente leggibile nella quale siano indicati:

1. il nome e cognome della proprietà/committente;
2. il nome ed il cognome del/i tecnico/i progettista/i e del/i direttore/i dei lavori;
3. la ditta (o le ditte) esecutrice/i dei lavori;
4. il nome e cognome del Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione dei lavori;
5. la data ed il numero del presente PROVVEDIMENTO AUTORIZZATIVO UNICO;
6. oggetto dell'intervento.

Che ai sensi dell'art. 29 e 64 del T.U.E. D.P.R. 380/01 e ss. mm. ed ii., il committente, il D.LL., l'esecutore, ognuno per le proprie competenze costituiscono i soggetti responsabili.
Nel caso di sostituzione dell'impresa o del D.LL.,il titolare del presente Provvedimento Autorizzativo Unico dovrà darne immediata comunicazione all'UTC del proprio Comune ed alla Murgia Sviluppo Scarl, con apposita modulistica, segnalando i nuovi nominativi. In tutte le opere è tassativamente obbligatoria la continuità della Direzione dei Lavori da parte di un tecnico iscritto al proprio Albo, nei limiti di sua competenza.

TERMINI DI INIZIO E DI ULTIMAZIONE DEI LAVORI (ART. 15 T.U.E. D.P.R. 380/01 E S.M. ED I.)

I lavori devono avere inizio entro **un anno dalla data di rilascio del presente titolo abilitativo (PROVVEDIMENTO UNICO)** ed ultimati entro **tre anni dalla data di inizio dei lavori**, previa comunicazione obbligatoria da inviare all' UTC del proprio Comune ed alla Murgia Sviluppo Scarl secondo la modulistica reperibile sul sito http://www.murgiaimpresa.it.
Si fa altresì presente che sia i termini di inizio lavori che quello di ultimazione possono essere prorogati con provvedimento motivato qualora la richiesta di proroga sia opportunamente presentata prima della data di scadenza dei relativi termini, e nel caso di proroga del termine di ultimazione lavori l'istanza sarà corredata di documentazione grafica e fotografica attestante lo stato di avanzamento dei lavori sottoscritto dal titolare del provvedimento e dal direttore dei lavori.

Qualora tali termini siano decorsi, il presente provvedimento unico decade di diritto per la parte dell'opera non eseguita.

AVVERTENZE

1. Dovranno trovare applicazione tutte le norme di cui al D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. - prevenzione infortuni ed igiene sul posto di lavoro;
2. Ogni eventuale occupazione di vie, aree e spazi pubblici, dovrà essere preventivamente autorizzata dall'Ufficio Comunale competente con l'obbligo specifico che le aree così occupate siano restituite a lavoro ultimato, od in qualsiasi altro momento su richiesta dell'Autorità Comunale, nello stato in cui vengono consegnate;
3. Che il cantiere di costruzione, sui lati prospicienti le vie pubbliche, aree e spazi pubblici, sia chiuso con staccionata o con altro solido sistema ed opportunamente segnalato a norma del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.;
4. Se nel corso dei lavori, il costruttore incontra opere o manufatti nel sottosuolo, è obbligato a darne notizia all'Ufficio Comunale competente ed all'eventuale proprietario, senza manometterle né danneggiarle;
5. L'ufficio Comunale competente si riserva la riscossione delle tasse speciali e degli eventuali canoni, ecc. che risultassero applicabili ad opere ultimate a tenore dei relativi regolamenti;
6. Le opere strutturali sia in cemento armato che precompresso, sia in metallo che in legno, che non rientrano nelle Opere Minori definite nella DGR 1309 del 03.06.2010 pubblicata sul BURP 104 del 16/06/2010, di cui al presente provvedimento autorizzativo unico devono essere depositate prima del loro inizio alla Provincia di Bari - Servizio Edilizia Sismica tramite l'Ufficio Tecnico Comunale", ai sensi degli artt. 65,67,93,94,98 e 100 del DPR 380/2001 e del D.M. 14/01/2008. Nel cantiere, dal giorno di inizio a quello di ultimazione dei lavori, devono essere conservati progetto, relativi allegati e relazione illustrativa vistati da detto ufficio.

PRESCRIZIONI SPECIALI

Prima dell'Inizio dei Lavori

1. effettuare, con apposita modulistica, la comunicazione all'UTC del proprio Comune ed al SUAP Centrale del tecnico **Direttore dei Lavori** con relata di accettazione da parte dello stesso, del nominativo dell'**impresa** esecutrice con relata di accettazione da parte della stessa (o delle imprese se più di una) e dei dati fiscali, allegandovi:

a) **il DURC** (Documento Unico di Regolarità Contributiva - D. Lgs. n. 267/2003) non anteriori a **tre mesi** a far data dall'inizio dei lavori dell'impresa esecutrice (nel caso siano previste più imprese gli adempimenti riguardano singolarmente le stesse);

b) copia degli atti amministrativi della Pratica Sismica, di cui al punto A1 della Circolare esplicativa BURP 121 del 15/07/2010, vistati dall'Ufficio Tecnico Comunale, relativi al rispetto degli adempimenti previsti al precedente punto 6 delle Avvertenze; oppure nel caso di Progetti di interesse Strategico e delle opere che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso, progetti di sopraelevazioni e progetti in sanatoria, relativi al rispetto degli adempimenti previsti al precedente punto 6 delle Avvertenze, copia dell'atto autorizzativo della Provincia di Bari - Servizio Edilizia Sismica ottenuto tramite l'Ufficio Tecnico Comunale.

A Fine Lavori

2. effettuare, con apposita modulistica, la comunicazione di fine lavori all'UTC del proprio Comune ed al SUAP Centrale evidenziando lo stato di avanzamento degli stessi (finito funzionante/rustico) a firma del tecnico **Direttore dei Lavori** e dell'**impresa** esecutrice degli stessi, allegandovi:
   - idonea documentazione comprovante l'avvenuto recapito in discarica dei materiali di risulta (copia formulario D.Lgs. n. 22 del 05.02.1997) per i materiali inerti in conformità dell'art. 6 del R.R. n. del 12/06/2006 con relativa dichiarazione del D.LL. circa il quantitativo smaltito e a smaltirsi;
   - l'avvenuto espletamento degli adempimenti di cui all' art. 125 del T.U.E. D.P.R. 380/01 e ss. mm. ed ii. e all'art. 8 del D.Lgs. 192/2005 (risparmio energetico).
   - nel caso l'intervento sia soggetto a collaudo statico ai sensi del D.M. 14.01.2008, rispetto agli adempimenti previsti al precedente punto 6 delle Avvertenze, copia del Collaudo Statico vistato dall'Ufficio Tecnico Comunale e trasmesso alla Provincia di Bari - Servizio Edilizia Sismica tramite l'UTC; oppure nel caso di Progetti di interesse Strategico e delle opere che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso, progetti di sopraelevazioni e progetti in sanatoria "copia del certificato di collaudo statico assieme a copia del certificato di conformità rilasciato dalla Provincia di Bari - Servizio Edilizia Sismica tramite l'Ufficio Tecnico Comunale".

ULTERIORI PRESCRIZIONI E ADEMPIMENTI SUCCESSIVI AL RILASCIO DEL TITOLO AUTORIZZATIVO UNICO

La realizzazione dei manufatti edilizi e degli impianti tecnici resta assoggettata alla normativa applicabile in materia.
Ogni eventuale modifica al progetto approvato ed alle opere su tale base realizzate dovrà essere sottoposta a comunicazione o richiesta di autorizzazione qualora previsto dalla vigente normativa.
Ove siano richiesti atti di collaudo o autorizzazioni comunque denominate per l'avvio dell'attività potrà farsi ricorso alla procedura di cui all'art. 10 del D.P.R. 160/2010, fermo restando la normativa applicabile in materia di cantieri ed impianti tecnici.

Terminata la realizzazione dell'impianto produttivo, ai fini dell'inizio dell'attività dovrà essere presentata apposita istanza, corredata da:

- Dichiarazione di fine lavori unitamente ad autocertificazione a nome del legale rappresentante e direttore dei lavori, circa la conforme realizzazione dell'impianto agli atti istruttori, pareri e prescrizioni richiamati nel presente atto;
- Idonea documentazione atta a comprovare la conformità alle normative vigenti degli impianti e macchinari installati;
- Eventuale richiesta per l'effettuazione dei collaudi, ove essi siano previsti dalle normative vigenti.

~~~~~~

I dati di cui al presente procedimento amministrativo, ivi compresa la presente autorizzazione, sono trattati nel rispetto delle norme sulla tutela della privacy, di cui al D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 - *Codice in materia di protezione dei dati personali*. I dati vengono archiviati e trattati sia in formato cartaceo sia su supporto informatico nel rispetto delle misure minime di sicurezza. L'interessato può esercitare i diritti di cui al citato Codice presentando richiesta direttamente presso lo Sportello Unico delle Attività Produttive.

Contro il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della Legge n. 241/90, gli interessati possono proporre entro il termine di 60 giorni decorrenti dalla data del ricevimento del presente atto, ricorso giurisdizionale al T.A.R., o entro 120 giorni ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Il Responsabile Unico Procedimento (RUP)
del SUAP Associato del Sistema Murgiano
Comune di ALTAMURA
Dott. Ing. Michele Martinelli

Assistenza Tecnica Amministrativa
Estensore : GB/GI

RELATA DI NOTIFICA

L'atto finale può essere ritirato da uno dei destinatari ovvero da altro soggetto da questi incaricato. L'incaricato sottoscrive l'atto autocertificando di essere stato a ciò incaricato ed assumendosi le relative responsabilità.

PER RICEVUTA: DATA DI RITIRO _____

IN NOME E PER CONTO DELL'INTERESSATO* _____

A.U.A. N. _____

COGNOME E NOME _____

IN QUALITÀ DI _____

FIRMA _____

I sottoscritto dichiara, ai sensi del DPR 445/2000, di essere stato espressamente autorizzato dai destinatari al ritiro del presente atto ed esonera l'Amministrazione da ogni eventuale responsabilità conseguente alla mancata consegna all'interessato del presente provvedimento.

murgia

INDICE
DI CRESCITA
TERRITORIALE
~~~~~~